

OPEN CALL - *Am I Evil?*

A cura di Ubah Cristina Ali Farah e Simone Basani

Edizione MUCIV-Museo delle Civiltà - ROMA

Può la scrittura dell'erotico diventare uno strumento per interrogare criticamente il colonialismo e le sue eredità?

Come osservare il desiderio e le relazioni di potere che attraversano l'esoticizzazione, i processi di razzializzazione e la costruzione della bianchezza?

Quali immaginari continuiamo ad abitare senza esserne consapevoli?

Da dove partiamo

Queste sono alcune delle domande da cui prende avvio **Am I Evil?**, un percorso collettivo che utilizza la scrittura dell'erotico come pratica di ricerca.

L'atelier muove dalla figura di **Jeanne Walschot**, commerciante e collezionista belga di artefatti africani che fece della relazione erotica con la propria collezione un elemento centrale della propria immagine pubblica.

A partire dalla sua storia, il percorso metterà in dialogo le ricerche di autrici come **Gloria Wekker**, **Audre Lorde** e **Saidiya Hartman** con alcuni artefatti selezionati insieme alle curatrici del Museo delle Civiltà e con i materiali condivisi dal gruppo.

L'edizione del MUCIV-Museo delle Civiltà prende forma dall'incontro tra la scrittura e l'archivio, non solo per ciò che conserva, ma anche i suoi vuoti, le omissioni e i silenzi: ciò che non è stato registrato, escluso o rimosso e continua a produrre effetti nel presente.

La scrittura diventa così uno strumento per esplorare queste tracce e assenze, interrogando il modo in cui le eredità del colonialismo continuano ad abitare il desiderio, i corpi e gli immaginari contemporanei.

Il percorso si confronta con il contesto italiano e internazionale, interrogando le eredità del colonialismo che continuano a strutturare immaginari, desideri e processi di costruzione della bianchezza.

Il laboratorio non propone risposte precostituite. Attraverso la scrittura invita a costruire insieme nuove domande.

Come lavoreremo

Attraverso letture, esercizi di scrittura, immagini, materiali d'archivio e momenti di confronto, **Am I Evil?** propone uno spazio di ricerca in cui la scrittura dell'erotico diventa una pratica per osservare come il colonialismo continui ad abitare il desiderio e a modellare i nostri immaginari.

Durante gli incontri leggeremo testi letterari e saggi, osserveremo fotografie, opere d'arte, materiali d'archivio e frammenti filmici, alternando esercizi di scrittura, pratiche di lettura condivisa e momenti di confronto.

Accanto agli archivi istituzionali ci interesseranno anche altre forme di memoria: quelle custodite nelle voci, nei corpi, nelle pratiche di trasmissione orale e nelle esperienze individuali e collettive.

I materiali proposti non costituiranno un canone né offriranno interpretazioni definitive. Saranno un punto di partenza. Ogni partecipante sarà invitato* a condividere testi, immagini, film, opere, riferimenti, pratiche e memorie, contribuendo ad ampliare il terreno comune della ricerca.

Il percorso si costruirà progressivamente attraverso il dialogo. La scrittura verrà utilizzata non per confermare interpretazioni già date, ma per lasciare emergere nuove domande.

Condivisione

Al termine del percorso ogni partecipante potrà scegliere se e come condividere il proprio lavoro, attraverso il linguaggio e il medium che riterrà più adatto.

Sono previste diverse forme di condivisione pubblica: un incontro presso il MUCIV-Museo delle Civiltà, una raccolta di registrazioni audio dei testi realizzata in collaborazione con ASIF, una pubblicazione online e, se possibile, una successiva edizione a stampa.

A chi è rivolto

Il percorso desidera costruire uno spazio di lavoro fondato sull'ascolto reciproco, sulla cura e sul confronto. Pur riconoscendo quanto discriminazioni, stereotipi e rapporti di potere siano profondamente radicati nella cultura occidentale, il percorso non intende riprodurli ma creare le condizioni per osservarli criticamente insieme. È aperto a chi pratica la scrittura, la performance e la ricerca, a studenti e studentesse e a tutte le persone maggiorenni interessate a utilizzare la scrittura (dell'erotico) come pratica di ricerca.

Non è necessario avere pubblicato libri o possedere una formazione specifica. È richiesta la disponibilità a prendere parte all'intero percorso, il desiderio di sperimentare con la scrittura dell'erotico e l'interesse a contribuire a una ricerca collettiva.

Le sessioni si svolgeranno principalmente in italiano. Qualora fosse necessario, il lavoro potrà essere accompagnato anche in inglese e francese. Ogni partecipante sarà libero di scrivere nella lingua che riterrà più adatta alla propria ricerca.

La partecipazione è gratuita. Per chi risiede fuori Roma è possibile richiedere un contributo alle spese di viaggio e alloggio. I contributi saranno assegnati fino a esaurimento del budget disponibile.

Come candidarsi

Per candidarsi è necessario inviare, entro il **29 settembre 2026**, una lettera di motivazione in formato PDF, indirizzata a Ubah Cristina Ali Farah e Simone Basani, all'indirizzo e-mail amievil.workshop@gmail.com.

Nella lettera ti chiediamo di inviarci:

- Una brevissima nota biografica
- perché desideri partecipare al laboratorio;
- la menzione o riferimento a una scena erotica tratta da un libro, un film, una canzone o un'altra opera artistica nella quale un personaggio scopra qualcosa del proprio modo di relazionarsi all'altro e, attraverso questa esperienza, qualcosa di sé.

La lettera può essere scritta in **italiano, inglese, francese**.

Entro il 13 ottobre tutte le persone candidate riceveranno una risposta.

Per qualsiasi dubbio relativo all'accessibilità, alla privacy o alle modalità di partecipazione è possibile scrivere a amievil.workshop@gmail.com.

Calendario

La conferenza di introduzione, le sessioni e gli incontri avranno luogo al MUCIV-Museo delle Civiltà

- **11 dicembre 2026, ore 17.00**
Conferenza pubblica di apertura
- **12-13 dicembre 2026**
Prima sessione di ricerca collettiva
- **6-7 febbraio 2027**
Seconda sessione di ricerca collettiva

- **13-14 febbraio 2027**
Terza sessione di ricerca collettiva
- **20 marzo 2027**
Incontro online
- **11-13 maggio 2027**
Registrazione delle letture, preparazione della restituzione pubblica e incontri collettivi
- **14 maggio 2027**
Restituzione pubblica presso il MUCIV-Museo delle Civiltà

È inoltre prevista una possibile sessione collettiva di ascolto presso **ASIF (Roma)** in una data da concordare.

Credits

Am I Evil? è un formato ideato da **Simone Basani** e **Alice Ciresola**, nato all'interno di **JEANNE. Or the Western Touch**, piattaforma di ricerca e produzione dedicata allo sviluppo di opere performative e partecipative ispirate alla figura di Jeanne Walschot.

JEANNE. Or the Western Touch invita artist*, professionist* dell'arte e ricercator* a sviluppare opere che interrogano, da prospettive differenti, il modo in cui la cultura occidentale si costruisce attraverso lo sguardo sul e il contatto con l'altro.

Curatela dell'edizione **MUCIV-Museo delle Civiltà (2026-2027): Ubah Cristina Ali Farah e Simone Basani**

Produzione: **MUCIV-Museo delle Civiltà** nell'ambito di un programma sostenuto dalla Direzione Generale Affari Europei e Internazionali del Ministero della Cultura.

Coproduzione **ASIF (Roma)**, con il supporto di **nadine (Bruxelles)**.

La documentazione sonora del percorso e delle restituzioni finali sarà realizzata in collaborazione con **ASIF**.

Photo credits: **Bilal Kamilla Arnout**.

BIO

Ubah Cristina Ali Farah è una scrittrice e poeta somala e italiana. È autrice di tre romanzi, *Madre piccola* (Frassinelli 2007), *Il comandante del fiume* (66thand2nd 2014), *Le stazioni della luna* (66thand2nd 2021), dell'ekphrasis *La danza dell'orice* (Juxta Press 2020) e la raccolta di racconti *Le ceneri della fenice* (Hopefulmonster 2022). Ha svolto un dottorato di ricerca di Africanistica all'Università l'Orientale di Napoli sul teatro popolare somalo. È stata vincitrice del Premio Lingua Madre (2006) e Vittorini (2008).

Simone Basani è curatore, drammaturgo e artista. La sua ricerca si concentra su strategie partecipative e processi di rimembrancha che prospettive decoloniali e queer rendono possibili. Questa prende forma principalmente in formati curatoriali attraverso i quali invita altr* a collaborare.

<https://bureau-basani-ciresola.com>

ig: [jeanne_orthewesternotuch](#)

& [unrequested_services](#)

